

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3699**Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i., e il regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale», che, all'art. 14, prevede, tra l'altro, che la Regione promuova ed assuma iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viaria di interesse regionale, anche attraverso l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Considerato che:

- l'andamento del livello di incidentalità degli ultimi anni e l'esposizione al rischio, che può derivare da un ulteriore aumento della mobilità nei prossimi anni, portano a considerare gli interventi a favore della sicurezza stradale tra quelli da attuare con priorità;
- per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di sviluppo in sicurezza della circolazione stradale, di cui alla normativa sopra richiamata, è necessario promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di interventi volti al perseguimento di tali finalità, in relazione all'entità della popolazione e all'incidentalità stradale presente sul territorio;
- gli interventi infrastrutturali e di segnaletica stradale, mirati alla riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale di proprietà/gestione degli Enti, sono tra i più efficaci per la riduzione dell'esposizione al rischio di incidente da parte dell'utenza, in particolare quella «vulnerabile», pedoni e ciclisti;
- gli interventi per la sicurezza della circolazione stradale richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle amministrazioni territoriali e locali, nei cui ambiti di competenza ricadono i precisi compiti e le attività amministrative;

Considerato che si rende necessario procedere all'indizione di una procedura concorsuale per la selezione delle proposte di intervento che dimostrino la capacità di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti sulle reti stradali comunali del territorio lombardo e diminuire l'incidentalità stradale;

Richiamata la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento», che ha stanziato al bilancio regionale, al capitolo di spesa 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», la somma di € 3.500.000,00 per l'anno 2021;

Ritenuto, in attuazione della citata l.r. n. 9/2001, art. 14, di:

- destinare alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei comuni lombardi la somma complessiva di € 3.500.000,00;
- destinare la misura, in ragione delle limitate risorse disponibili, agli enti di piccole/medie dimensioni e, quindi, meno strutturati, verso i quali è opportuno dirigere prioritariamente il sostegno all'azione amministrativa sul territorio;
- individuare, quindi, come beneficiari del finanziamento regionale per le finalità sopra indicate, i comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e le unioni di comuni, escludendo le province e i comuni capoluogo;

Preso atto che la suddetta spesa di € 3.500.000,00 trova copertura al capitolo 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», a valere sul Bilancio 2021;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale «Sicurezza», nel quale sono declinati i criteri e le modalità per il finanziamento delle proposte di intervento per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei comuni e delle unioni

di comuni lombardi, con la specificazione della percentuale di cofinanziamento erogabile per ente, in funzione del numero di abitanti, pari al:

- 90%, per Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
- 90%, per le Unioni di Comuni;
- 80%, per Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti;
- 70%, per Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per la riduzione dell'incidentalità stradale, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Ritenuto di demandare alla competente Direzione Generale l'emanazione del bando attuativo della misura di cui trattasi;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardanti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare gli allegati «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla realizzazione della misura di finanziamento di cui al punto 1. sono destinate risorse finanziarie pari all'importo complessivo di € 3.500.000,00, che trovano copertura al capitolo di spesa 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», a valere sul Bilancio 2021;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emanazione del bando attuativo della misura di cui al punto 1., nonché l'adozione degli atti conseguenti;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato

CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 30.000 ABITANTI E DELLE UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (L.R. 9/2001, ART. 14)**Finalità e obiettivi**

Promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale. L'azione si attua attraverso il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni fino a 30.000 abitanti e dalle Unioni di Comuni interessati, mediante l'impiego di fondi costituiti da risorse regionali.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i. e il regolamento di attuazione, di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 485, e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2001, n. 9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale", art. 14, e l.r. 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica".

Soggetti beneficiari

- Comuni fino a 30.000 abitanti (Ultimo dato ISTAT disponibile);
- Unioni di Comuni.

Dotazione finanziaria

Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo di € 3.500.000,00, assicurato da fondi propri.

Il cofinanziamento, a valere sul fondo regionale, è riconosciuto nella misura massima del 90% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi), secondo la seguente modulazione, che tiene conto del numero di abitanti:

- **Comuni** con popolazione residente fino a 5.000 abitanti: 90%
- **Unioni di Comuni:** 90%;
- **Comuni** con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti: 80%;
- **Comuni** con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti: 70%;

Progetti finanziabili

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio e devono essere finalizzati alla riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.

Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- a) Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane (preferibilmente ad elevata incidentalità), attraverso misure di regolamentazione del traffico e riqualificazione del sistema viario, realizzate mediante il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale;
- b) Messa in sicurezza di punti, tratte critiche, itinerari della rete stradale attraverso progetti mirati di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa ed opere complementari;
- c) Messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali;
- d) Messa in sicurezza di piste, percorsi ciclo pedonali, percorsi pedonali;
- e) Installazione di nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopedonali;
- f) Lavori per sistemazione di pertinenze e di aree urbane, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di "traffic calming".

Non possono essere oggetto di finanziamento altre tipologie di interventi, quali manutenzioni ordinarie, sole asfaltature, manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere d'arte (ponti, viadotti, sovrappassi, ecc.).

Gli interventi devono essere:

- ideati, progettati e realizzati in base a criteri di sicurezza, organicità, sistematicità, coerenza, integrazione;
- orientati su obiettivi specifici e misurabili (es.: riduzione dell'incidentalità stradale, messa in sicurezza di siti/tratte interessate da percorsi casa-lavoro, casa-scuola, connessioni con punti di interscambio modale, come stazioni, fermate bus, parcheggi di interscambio, ecc.);
- monitorati *ex-post*, per la valutazione dei risultati e della loro efficacia e per la condivisione dei risultati stessi e delle esperienze maturate.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali o ministeriali o dell'Unione Europea, né progetti di opere già in gara d'appalto o in fase di realizzazione.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo, sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del bando attuativo della presente misura:

- lavori e forniture per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo lavori (calcolato comprendendo l'IVA). L'importo delle spese tecniche, così determinato, concorre alla copertura dei costi netti delle prestazioni (IVA e contributi esclusi);
- analisi d'incidentalità e dei fattori di rischio in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio, nella misura massima del 10% dell'importo lavori

(calcolato comprendendo l'IVA). L'importo delle spese tecniche, così determinato, concorre alla copertura dei costi netti delle prestazioni (IVA e contributi esclusi);

- espropri (max 5% dell'importo totale del progetto);
- incentivi per funzioni tecniche ex art.113 D.Lgs. n. 50/2016;
- allacciamenti elettrici;
- oneri per la sicurezza;
- oneri di collaudo;
- IVA.

Sono, invece, escluse le seguenti spese:

- segnali di località e localizzazione (art. 131, D.P.R. n. 495/92);
- segnali turistici e di territorio (art. 134, D.P.R. n. 495/92);
- segnali che forniscono indicazioni di servizi utili (art. 136, D.P.R. n. 495/92);
- acquisto di fabbricati e terreni;
- scorte e funzionamento in generale;
- beni non inventariabili.

L'importo minimo dei progetti presentati dagli Enti e gli importi massimi erogabili, fino alla percentuale del 90% di finanziamento, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

<i>Enti</i>	<i>Importo minimo di progetto</i>	<i>Cofinanziamento in %</i>	<i>Importo massimo erogabile</i>
Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €
Unioni di Comuni	20.000,00 €	90%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di finanziamento regionale, calcolata nel rispetto dei suddetti importi, è a carico dell'Ente.

Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria.

Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo regionale, unitamente alla proposta di progetto, deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale "Bandi online" disponibile all'indirizzo: **www.bandiregione.lombardia.it** entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

L'ente interessato può presentare una sola proposta. In ogni caso, la titolarità e la responsabilità della proposta, nonché l'eventuale assegnazione del cofinanziamento, restano in capo all'amministrazione locale proponente.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa, a graduatoria: le domande sono valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Per l'ammissione al contributo, la proposta di intervento dovrà conseguire un punteggio pari o superiore a 50 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Istruttoria

La valutazione dei progetti **presentati dai Comuni e dalle Unioni di Comuni** è svolta, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, con l'attribuzione di punteggi che tengano conto della maggior rispondenza ai seguenti criteri:

- minore popolazione residente;
- incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente locale rispetto al valore garantito da Regione Lombardia;
- maggiore incidentalità stradale nel triennio 2017 – 2019 e relativa gravità, in base ai dati ISTAT disponibili;
- maggiore costo sociale dell'incidentalità stradale per abitante: questo criterio non si applica per i Comuni fino a 5.000 abitanti, in quanto, per tali Enti, il numero di incidenti con danni a persone è esiguo;
- qualità della relazione di incidentalità riferita al livello comunale e al/ai sito/i oggetto della proposta di intervento;
- interventi rivolti a utenze vulnerabili e/o in presenza di servizi/luoghi pubblici socialmente sensibili;
- cantierabilità dell'intervento - tipologia di progettazione.

Con il bando attuativo della presente misura sono stabiliti i punteggi da assegnare ai Comuni fino a 5.000 abitanti e agli Enti con popolazione superiore, nel limite del suddetto punteggio massimo.

Non sono ammessi alla valutazione i progetti:

- presentati da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo "Soggetti beneficiari" o presentati oltre il termine stabilito dal bando;
- non presentati attraverso la Piattaforma "Bandi Online";

- la cui domanda di partecipazione al bando non sia stata debitamente sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- non coerenti con le finalità del bando.

Rendicontazione

L'amministrazione locale proponente deve presentare la rendicontazione entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Monitoraggio

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato, l'ente locale beneficiario del contributo si impegna a comunicare alla Regione, annualmente e per i tre anni successivi alla conclusione dei lavori, i dati dell'incidentalità stradale, riferiti ai luoghi oggetto degli interventi.

Decadenza dal beneficio e revoca del cofinanziamento assegnato

La competente struttura regionale dichiara la decadenza dal beneficio dell'Amministrazione interessata e revoca il cofinanziamento assegnato, nel caso in cui accerti almeno una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando attuativo della presente misura;
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato.
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del contributo;
- realizzazione di varianti al progetto, superiori al 10% del valore dell'intervento, senza la preventiva autorizzazione della competente struttura regionale;
- mancato completamento del progetto entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura;
- mancata rendicontazione del progetto entro il termine stabilito dal bando;
- realizzazione del progetto di valore complessivo uguale o inferiore al 50% del progetto approvato.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Struttura Sicurezza Stradale, Contrasto Immigrazione Irregolare, Legalità, Beni confiscati alla criminalità, della Direzione Generale Sicurezza.